

Il “pusher” torturato e ucciso nei boschi di Pombia, in tre vanno a processo

Data: 25/05/2024

Fonte: La Stampa

Link:

https://www.lastampa.it/novara/2024/05/25/news/il_pusher_torturato_e_ucciso_nei_boschi_di_pombia_in_tre_vanno_a_processo-14332062/

Per punire il pusher di uno sgarro, lo avrebbero torturato fino a farlo morire, abbandonandone poi il corpo, sfigurato e irriconoscibile, in una piazzola di sosta. Un fatto molto grave che, in caso di condanna, può comportare l'ergastolo. Questo il motivo per cui Anass Marzouk, indicato come «capo posto» e attualmente detenuto in carcere, Adil El Hariri detto «Sbardila», e Ayoub Edderdak detto «Alui», compariranno il 13 settembre davanti alla Corte d'Assise di Novara: ieri il gup Roberta Gentile, accogliendo la richiesta della pm Silvia Baglivo, li ha rinviati a giudizio per il reato di tortura cui è conseguita l'uccisione di Achraf Zai, ventiquattrenne marocchino abitante a Corsico, avvenuta il 6 maggio 2022 nei boschi di Pombia, e per tentata estorsione ai famigliari della vittima cui erano stati chiesti dei soldi.

Il giudice ha prosciolto, per mancata conoscenza del processo i coimputati irreperibili Soufiane Dray e Mustapha Kacimi, quest'ultimo accusato solo di favoreggiamento per aver contribuito a trasportare e nascondere il corpo. I difensori degli imputati avevano provato a chiedere il giudizio abbreviato, ipotizzando un reato meno grave, ma il tribunale ha respinto l'istanza.

In base a quanto emerso dalle indagini, l'aggressione era stata una sorta di vendetta nel mondo dello spaccio nei boschi fra Novarese e l'area di Malpensa: Zai era ritenuto colpevole di aver tradito i compagni, derubandoli di una partita di droga e di 30 mila euro, con la probabile intenzione di «mettersi in proprio». Il suo corpo era stato trovato all'alba del 7 maggio 2022 nel comune di Lonate Pozzolo. Era stato riconosciuto grazie ai numerosi tatuaggi sugli arti, sull'addome e sulla schiena. Fin dall'inizio si era battuta la pista della droga. La polizia di Varese aveva verificato che il giovane spacciava a Pombia, Oleggio, e Marano, in particolare nell'area di via del Porto. Proprio lì sarebbe stato torturato dagli altri componenti della banda, che lo avrebbero legato ai polsi e percosso per ore, con calci, pugni, bastonate, cavi, pietre. Dai boschi novaresi il corpo era stato poi trasportato a Lonate. L'indagine ha fatto luce anche su una serie di cessioni di droga: alcuni degli indagati, accusati di spaccio, hanno già patteggiato la pena. Altri saranno giudicati a Milano e Busto Arsizio.

[Acquista da 0.7€/sett](#)

•
Video del giorno

Bergamo, l'inseguimento da film finisce con l'auto ribaltata e il conducente arrestato

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

i Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

[OFFERTE A TEMPO LIMITATO](#)

Gli elettrodomestici da cucina piu' scontati su Amazon

[EFFETTO LIFTING IMMEDIATO](#)

Creme lifting con risultati immediati: le 5 in sconto oggi

Articolo originale:

https://www.lastampa.it/novara/2024/05/25/news/il_pusher_torturato_e_ucciso_nei_boschi_di_pombia_in_tre_vanno_a_processo-14332062/